

COMUNICATO STAMPA

Con il Premio Dedalo Minosse 2019, la più raffinata architettura di tutto il mondo torna nella Basilica Palladiana, dopo 10 anni, con una grande Mostra antologica, che sarà allestita dal 21 settembre al 6 ottobre.

Un ritorno nello spazio che il Comune sta destinando ad importanti progetti espositivi, secondo un calendario di eventi iniziato con Illustri Festival, e che dopo il Dedalo Minosse vedrà il ciclo triennale di ulteriori tre grandi mostre già annunciate dall'Amministrazione.

Fondato a Vicenza dall'associazione nazionale **ALA Assoarchitetti** nel 1997, per promuovere l'architettura italiana e fortemente radicato in Città, il Premio con l'XI Edizione 2018/2019 oltre che dalla Regione del Veneto, è **co-promosso anche dall'Assessorato alle attività culturali del Comune di Vicenza.**

Durante la Mostra, all'interno del grande salone sarà allestito uno spazio per il dibattito e il confronto sui temi della città, del paesaggio, dell'ambiente, dell'architettura, del restauro e del riuso del patrimonio storico e del *design*.

Un grande **Forum della Committenza**, nel "Foro" antico di Vicenza, nel corso del quale per due settimane, Architetti e Committenti, Costruttori, Giornalisti, Esperti dei vari settori si confronteranno con seminari, conferenze e *workshop* interdisciplinari aperti al vasto pubblico, attivando così il cuore civico della Città, che s'animerà delle voci di professionisti, amatori e associazioni. Parteciperanno anche la Biblioteca Civica Bertoliana, la Sezione Edili di Confindustria Vicenza, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza, Confprofessioni, il Laboratorio di Progettazione, Analisi e Valutazione dell'esistente dell'IUAV di Venezia, le Scuole della città e altre istituzioni e realtà cittadine, nazionali e internazionali.

Un programma in corso d'elaborazione e incremento, con il quale Vicenza persegue la sua vocazione di **città storica dell'architettura** e, proprio nel centenario della circumnavigazione di **Antonio Pigafetta**, afferma il suo ruolo di **piccola città dal respiro globale**, affacciata sul panorama internazionale della qualità costruita e dell'innovazione.

Vicenza contiene una potenzialità turistica e culturale originale, centrale e complementare rispetto alle tradizionali mete di Verona, Padova e Venezia. È una città che attraversa, come tutto il Paese, una difficile congiuntura economica, per la quale il *Forum* della Committenza rappresenta una **chiamata dei progettisti** ai diversi attori del processo del costruire, a partire dai committenti, per coinvolgere i costruttori, le aziende, i decisori pubblici e i cittadini, sulle **sorti future della Città ma anche di dibattere sui grandi temi del globale e del locale.**

Dedalo Minosse è un Premio unico al mondo, in cui la figura del Committente, spesso trascurata quando si parla di architettura, viene riconosciuta come fondamentale e strategica nel processo costruttivo.

Aperta ai committenti pubblici e privati di tutto il mondo, la manifestazione seleziona e propone architetture realizzate negli ultimi 5 anni, che rappresentano il segno visibile della ricerca internazionale, dove risalta il contributo del committente nella **creazione di bellezza diffusa**, attraverso la realizzazione dell'**architettura contemporanea**.

Lo scorso 14 giugno 2019 a Vicenza, la Giuria internazionale e interdisciplinare dell'Undicesima edizione 2018/2019 si è riunita a Palazzo Bonin Longare, ospitata da Confindustria Vicenza, dove ha assegnato i premi ai committenti che attraverso le proprie realizzazioni meglio hanno investito, innovato, migliorato la qualità della vita, non solo dei destinatari dei loro progetti, ma della comunità in generale.

Tra i giurati personalità dalle variegate competenze ed esperienze, come l'argentino **David Basulto**, *fondatore della grande piattaforma web Archdaily*, l'imprenditore **Paolo Caoduro**, **Cesare Maria Casati**, *direttore de l'ARCA International*, lo storico dell'architettura **Richard Haslam**, **Francine Houben**, del noto studio Mecanoo di Delft, il giapponese **Katsufumi Kubota**, **Veronica Marzotto**, *committente e imprenditrice*, l'artista **Michelangelo Pistoletto**, **Dan Pitera**, *preside d'architettura all'Università Detroit Mercy*; **Marco Sammiceli**, responsabile delle relazioni internazionali della Triennale di Milano, oltre a **Philippe Prost**, l'architetto che con la Regione *Hauts de France*, vinse la X Edizione e che oggi è popolare in Francia, per i suoi interventi televisivi quale Architetto del Patrimonio e Urbanista, sul grande tema del restauro di *Notre Dame*, devastata dall'incendio lo scorso 15 aprile 2019.

Oltre **300 le iscrizioni pervenute all'XI edizione, da oltre 40 paesi di tutto il mondo**, tra i quali, oltre l'Italia, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Corea, Filippine, Francia, Germania, Giappone, India, Israele, Messico, Kenya, Olanda, Pakistan, Perù, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Svizzera, USA, Vietnam.

Un panorama davvero vario dalla grande alla piccola scala nel quale la Giuria ha ricercato le motivazioni che hanno portato alla realizzazione dei progetti candidati, analizzando in particolare gli aspetti di sostenibilità sociale, condivisione pubblica, l'applicazione del *Design for All*, la valorizzazione e conservazione del paesaggio e del patrimonio architettonico, l'uso di tecnologie e materiali innovativi e riciclabili finalizzati alla conservazione dell'ambiente costruito e naturale, la valorizzazione delle tradizioni e dei linguaggi locali, all'approccio progettuale multidisciplinare e all'integrazione tra arte, architettura e *design*.

I premiati e i segnalati saranno proclamati il prossimo **21 settembre 2019, nel corso della grande serata evento del Teatro Olimpico a Vicenza.**

Numerose le novità della cerimonia di quest'anno, che vedrà sfilare committenti e architetti da tutto il mondo e alla quale parteciperanno costruttori, aziende, esperti del settore, ma anche, come sempre, appassionati e curiosi.

Dalla fondazione del Premio, più di 8 mila le iscrizioni al concorso, con oltre 60 paesi partecipanti e oltre 200 eventi organizzati in 50 Paesi, toccati con il Ministero degli Affari Esteri, nel *roadshow* delle mostre delle opere premiate.

In questi oltre vent'anni di Premio **sono saliti sul Palco del Teatro Olimpico oltre 200 committenti tra cui: Città:** Amsterdam, Berlino, Berna, Brescia, Bolzano, Buenos Aires, Copenhagen, Cosenza, Cracovia, Foggia, Glasgow, Hiroshima, Innsbruck, Linz, Madrid, Milano, Napoli, Nelson Mandela Municipality, Palermo, Roma, Saragozza, Siracusa, Torino, Vienna – **enti e istituzioni:** Arcidiocesi di Torino, Foreign & Commonwealth Office Tanzania, Ministero degli Affari Esteri Italiano, Government of the Republic of Slovenia, National Property Board of Sweden, region hautes de France Santuario di Fatima, St. Martin in the Fields Church London, Government Building Agency of The Netherlands, Vicariato di Roma – **infrastrutture:** Administrador de Infraestructuras Ferroviarias de España, Vienna International Airport, Kuala Lumpur Airport, ASM Brescia, Autoridad Portuaria de Barcelona, Fiera de Valencia, Metropolitana di Napoli, ESO – **università:** Baltimora, Tsinghua Pechino, Cambridge, Cordoba, Politecnico di Milano, St John's College Oxford – **musei e fondazioni:** Art Museum of Estonia, Emergency, Fondazione IDIS Città della Scienza di Napoli, Lega del Filo d'Oro, World Culture Museum Gotheburg, WWF, National Trust of England, The National Gallery, Victoria and Albert Museum, National History Museum of London – **aziende:** Banco Nacional de Mexico, Benetton, BMW, Cantine Mezzocorona, Citroën, Dainese, Derby Hotels, Ferrero, Geox, I, ING Real Estate, Maina Panettoni, Marzotto, Medusa Cinema, Microsoft Italia, Nardini, Nestlè, Pirelli RE Project, Porsche, RAI, Roche, Salewa, Sambonet, Smeg, Snaidero, Velux Austria, Vetreria Vistosi, Vodafone – **privati:** Reinhold Messner, Fernando Zobel de Ayala.

Li hanno spesso accompagnati architetti giovani, emergenti e affermati tra i quali ricordiamo alcuni nomi: Gae Aulenti, Mario Botta, Alberto Cecchetto, Gary Chang, Coop Himmelb(l)au, Micha De Haas, Massimiliano Fuksas, Eisenman Architects, Zaha Hadid, Hans Hollein, Kisho Kurokawa, Kengo Kuma, Vincenzo Latina, Von Gerkan Marg und Partners, Richard Meier, Eric Owen Moss, Manfredi Nicoletti, Pei Cobb Freed and Partners, Dominique Perrault, Massimo Pica Ciamarra, Philippe Samyn, Francisco Serrano, Studio 65, D. Oscar Tusquets, PARK Associati, Cino Zucchi Architetti, Wenrer Tscholl Architekt, Goncalo Byrne.

Ne emerge una rassegna che affianca giovani emergenti a grandi nomi, grandi occasioni a piccoli interventi di grande respiro e qualità, il cui comune denominatore è quello della consapevolezza e responsabilità del fare architettura.

18 giugno 2019

Segreteria Premio Dedalo Minosse

tel. e fax: +39 (0)444 235476

www.dedalominosse.org

dedalominosse@assoarchitetti.it